

Memoria AS 2448 – Commissione Bilancio, Senato della Repubblica

LE RICHIESTE DI ASSOBIIRRA PER LA LEGGE DI BILANCIO 2022

Sostenere il settore birrario per supportare la ripresa economica del Paese

23 novembre 2021



AssoBirra, Associazione dei Birrai e dei Maltatori, rappresenta il cuore della filiera italiana della birra e riunisce le principali aziende che producono e commercializzano birra e malto in Italia.

Dal 1907 sostiene lo sviluppo delle imprese che complessivamente coprono più del **90% della produzione di birra nazionale e rappresentano oltre il 71% della birra consumata in Italia**, dando lavoro direttamente e con il suo indotto a circa 140.000 persone.

È ambasciatrice della cultura e dell'eccellenza birraria nel mondo, incontra gli imprenditori per sostenere il desiderio di fare impresa e crescere in numeri e forza con la consapevolezza che questo patrimonio rappresenta un settore determinante del sistema agroalimentare del Paese e contribuirà alla sua crescita.

AssoBirra aderisce a Confindustria e Federalimentare. Membro dei The Brewers of Europe, Euromalt e dell'European Brewery Convention.



I PRINCIPALI TREND DEL SETTORE BIRRARIO

2020, I NUMERI DEL COMPARTO BIRRARIO

	2015	2019	2020	Δ20vs19
CONSUMI	18.914.000 hl	21.215.000 hl	18.784.000 hl	-11,4%
PRODUZIONE	14.286.000 hl	17.288.000 hl	15.829.000 hl	-8,4%
EXPORT	2.547.000 hl	3.490.000 hl	3.323.000 hl	- 4,8%
CONSUMO PROCAPITE	30,8 lt	35,1 lt	31,5 lt	- 10,3%
IMPORT	7.175.000 hl	7.416.000 hl	6.277.000 hl	- 15,3%

LA QUOTA DELL'IMPORT HA UN PESO DI CIRCA IL 34% SUL TOTALE,
COSTITUENDO IL PRIMO PLAYER DEL MERCATO ITALIANO

LA BIRRA CREA RICCHEZZA PER IL PAESE

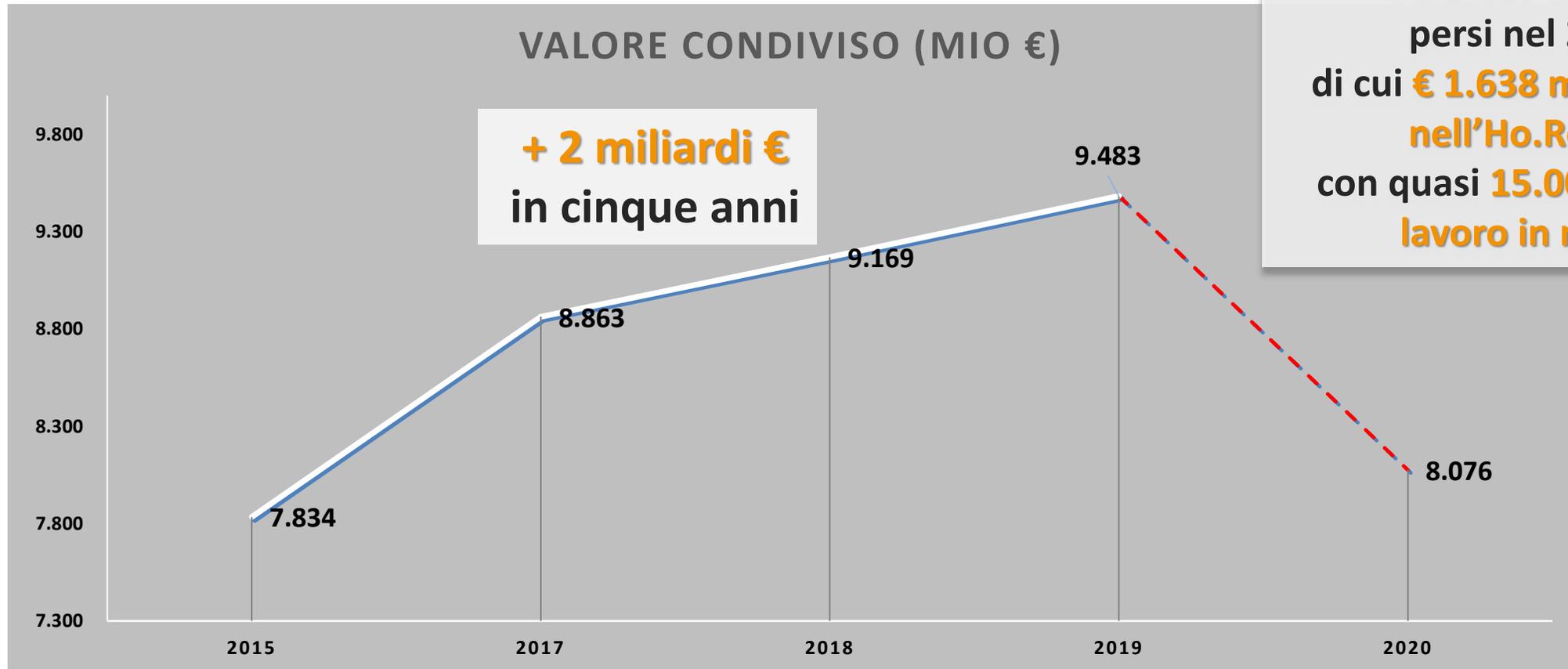
€ 8,1 mld

(0,49% del PIL)

**il valore condiviso generato
dalla filiera della birra nel 2020**

15,9 milioni di ettolitri di birra prodotta nel 2020
+35% 2010-2019, -8% nell'ultimo anno. L'anno della
pandemia, la GDO ha permesso al settore di restare
competitivo, ma impatto su Ho.Re.Ca. significativo

UN VALORE GENERATO IN CRESCITA fino al 2019



Nel 2020 si è verificata una perdita di Valore Generato pari al 75% del Valore Generato complessivamente tra il 2015 e il 2019

LA BIRRA CREA OPPORTUNITA' DI LAVORO

Il settore occupa più di 94mila persone.

In particolare, nel 2020, per ogni addetto alla produzione della birra, il settore è riuscito ad assicurare 29,5 occupati complessivi a livello di filiera, verso i 22,6 del 2015 e in calo rispetto agli oltre 108mila del 2019.



93.366 dipendenti lungo la filiera = **0,4%** degli occupati in Italia (ISTAT 2020)

LA FILIERA AGRICOLA DELLA BIRRA IN ITALIA

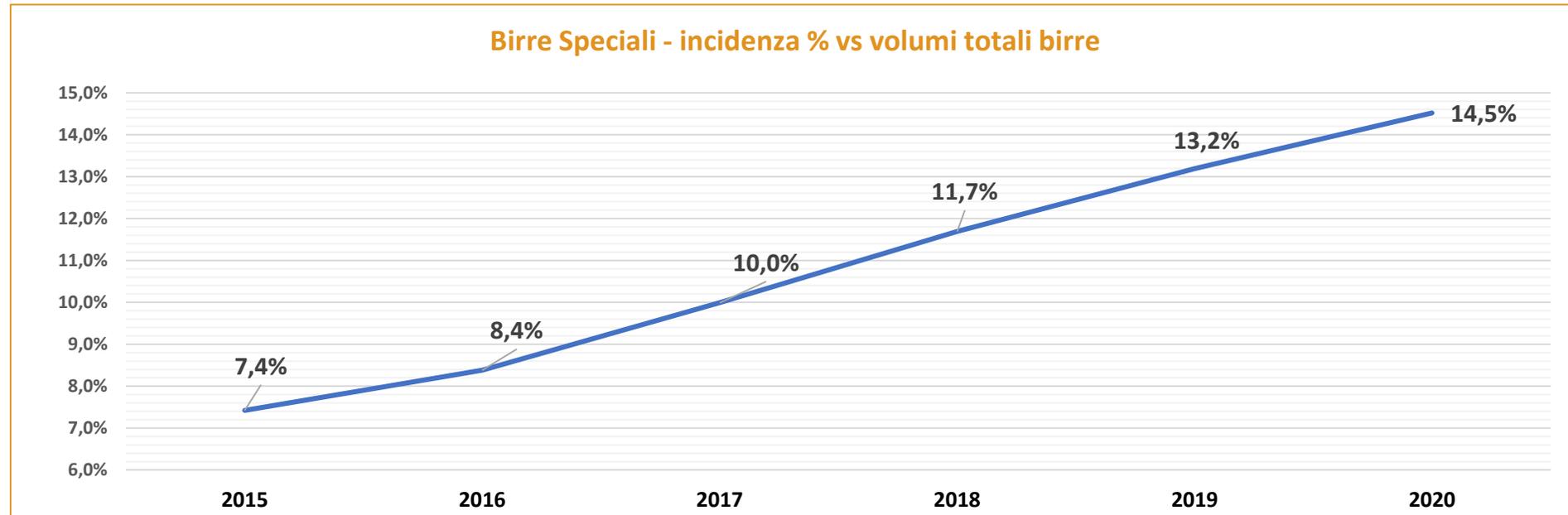
LA CRESCENTE DOMANDA DI MATERIA PRIMA ITALIANA GUIDA NUOVI INVESTIMENTI

- Il malto d'orzo in Italia è **prodotto al 99% dalle aziende associate AssoBirra** ma non riesce attualmente a coprire il fabbisogno nazionale superiore ai **170 k/ton** nel 2019 (in crescita)
- **81 k/ton** è l'attuale produzione italiana, pari a circa il 47% del fabbisogno, con la nuova malteria in costruzione si arriverà a **121 k/ton**, oltre il 60% del fabbisogno nazionale atteso

La nascita di una nuova malteria in Veneto porterà a **+ 50% la produzione di malto italiano dal 2023**.
Coinvolgendo circa **2.500 imprese agricole**, di cui circa **2.250 riconducibili ad AssoBirra**

LE BIRRE SPECIALI GUIDANO I GUSTI DEGLI ITALIANI

LE BIRRE SPECIALI OGGI RAPPRESENTANO IL 14,5% DEL MERCATO, VOLUMI RADOPPIATI RISPETTO AL 2015



Fonte dati: Annual Report AssoBirra

E' un dato in continua crescita che valorizza le produzioni nazionali, che trainano questa categoria

RIDURRE LE ACCISE PER SOSTENERE RIPRESA E SVILUPPO DELLA FILIERA DELLA BIRRA IN ITALIA

IL PESO ECCESSIVO DELLE ACCISE SULLA BIRRA

LA BIRRA E' L'UNICA BEVANDA DA PASTO A PAGARE LE ACCISE IN ITALIA



10 OTTOBRE

2013

+13,2%

da € 2,35 a € 2,66 hl/° plato



01 GENNAIO

2014

+1,5%

da € 2,66 a € 2,70 hl/° plato



01 GENNAIO

2015

+12,6%

da € 2,70 a € 3,04 hl/° plato



01 GENNAIO

2017

-0,7%

da € 3,04 a € 3,02 hl/° plato



01 GENNAIO

2019

-1%

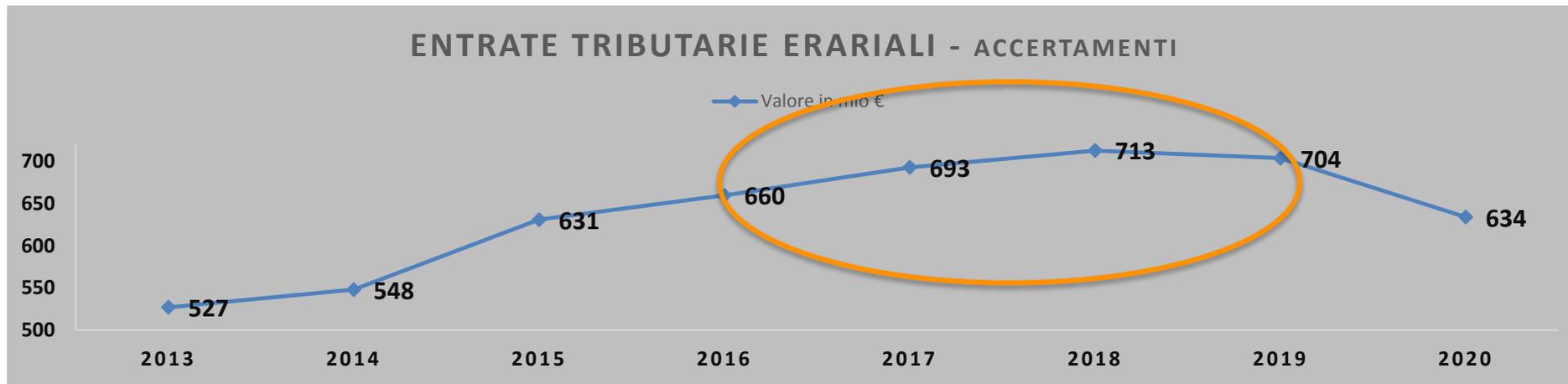
da € 3,02 a € 2,99 hl/° plato

Su una media europea di 38,44 euro/ettolitro, in Italia le accise sulla birra si attestano su un valore di 35,88 euro per ettolitro.
+2,56 euro rispetto a media UE

Calcolando l'accisa media nei Paesi in cui non c'è accisa sul vino la media scende a 23,7 euro/hl.,
+52,9% (12,54 €) rispetto a media UE su paesi senza accisa sul vino

Dal 1 luglio 2019:
riduzione del 40% dell'aliquota ordinaria per microbirrifici artigianali con produzione non superiore 10mila ettolitri all'anno.

CONTRIBUZIONE FISCALE



Nel solo ultimo triennio 2017-2019 la birra ha contribuito fiscalmente per:

- > 2,1 miliardi di euro** di ACCISE
- > 3,6 miliardi di euro** di imposte e contributi
- > 6,4 miliardi di euro** di IVA

LA FISCALITÀ COME LEVA PER LA CRESCITA DELLA FILIERA BRASSICOLA

Nel triennio pre-covid 2017-2019 la riduzione di 1,64% delle accise ha generato:

- La **crescita complessiva** del mercato del **9,3%**, la più alta da oltre 15 anni
 - Un incremento della **contribuzione fiscale complessiva** della filiera della birra. E' infatti aumentata da 4,2 nel 2017 a 4,5 miliardi di euro nel 2019 (+8,3% pari a + 350 mio), (oggi 0,98% del totale di gettito nazionale).
 - Un **gettito da IVA totale aggiuntivo** di **244 mio**
 - **Investimenti** delle aziende birrarie in impianti produttivi, nuovi prodotti e sviluppo filiera pari a **236 mio**
-
- **Crescita dell'occupazione** nel comparto birrario **+ 4.000 posti di lavoro** (144.000 vs 140.000)
 - **Incremento salari lordi** corrisposti lungo la filiera **+ 227 mio €** (+9,2 %)
 - **Incremento imposte e contributi sociali sul lavoro** **+ 122 mio €** (+10,4%)

4 MOTIVI PER CUI È GIUSTO RIDURRE LE ACCISE SULLA BIRRA

LA TASSA SULLA BIRRA È UNA TASSA REGRESSIVA

- L'accisa si calcola sul grado plato (*la % di zucchero nel mosto, che determina poi il grado alcolico*), ed è scollegata dal prezzo di vendita.
- Quindi l'incidenza dalla tassazione è inferiore per i prodotti di fascia alta e maggiore per i prodotti di prezzo inferiore.

IN ITALIA LA BIRRA È L'UNICA BEVANDA DA PASTO A PAGARE LE ACCISE

- L'80% della birra bevuta in Italia è consumata durante i pasti
- La birra rimane l'unica bevanda da pasto ad essere tassata pagando, addirittura, in proporzione accise più alte dei superalcolici.
- Il vino paga accisa zero mentre per i soft drinks e i succhi di frutta le accise non sono previste.
- I Paesi UE che non applicano le accise sul vino hanno un'accisa sulla birra molto più bassa della nostra.

L'ECESSIVA PRESSIONE FISCALE METTE A RISCHIO LA COMPETITIVITA' DEL SETTORE

- Limita le capacità delle nostre aziende di esportare
- Favorisce le importazioni (circa il 34%, il «player» #1 in Italia)
- L'accisa rientra nella costruzione del prezzo finale della birra, incidendo per circa 1,81€ /litro sul prezzo finale della birra al bar
- Scoraggia gli investimenti delle grandi aziende in Italia.

BIRRA ARTIGIANALE: UN VALORE PER TUTTO IL COMPARTO

- Negli ultimi anni si è rilevato un significativo incremento del numero di micro birrifici sul territorio italiano (da 336 nel 2011 a 756 nel 2020).
- La crescita della produzione artigianale di birra va considerata un valore per tutto il comparto produttivo che, negli anni, è riuscito a garantire una stabilità economica a tutta la filiera e sviluppo di una cultura italiana della birra

UNA SUA RIDUZIONE HA QUINDI UN EFFETTO FONDAMENTALE PER PICCOLA E MEDIA IMPRENDITORIA ITALIANA

che costituisce la maggioranza della parte più a valle della filiera,
con 2.000 distributori, 750 piccoli birrifici, 350.000 bar, ristoranti e pizzerie

Legge di Bilancio (AS 2448): una proposta unitaria di riduzione accise

- Prima della pandemia il settore birrario stava vivendo una vera e propria “**primavera della birra**”, una stagione caratterizzata dalla nascita e lo sviluppo nuove realtà industriali e artigianali con forte radicamento territoriale, sviluppo e innovazione di prodotto, crescente utilizzo di materie prime agricole italiane e ricette di eccellenze italiane.
- Una crescita voluta e cercata dal comparto, ma possibile anche grazie, dopo anni di aumenti indiscriminati, a lievi riduzioni di accise con agevolazioni dedicate ai piccoli produttori. Misure che hanno giocato un ruolo di stimolo per sviluppo e investimenti da parte di tutte le aziende del settore birrario italiano
- Tale proposta è stata costruita insieme a tutte le associazioni rappresentative del comparto e della filiera della birra in Italia: **AssoBirra, Coldiretti e UnionBirrai**

FONDO PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA BIRRARIA: RIDUZIONE STRUTTURALE ALIQUOTA ACCISA PER L'INTERO COMPARTO con PROGRESSIVITA' PER I BIRRFICI ARTIGIANALI in base alla produzione

- Dal 1 gen 2022 da € 2,99 a 2,94
- Dal 1 gen 2023 da € 2,94 a 2,90
- Dal 1 gen 2024 da € 2,90 a 2,85

con SCONTO su ALIQUOTA

- Fino a 10k/hl sconto 50%
- Dai 10k/hl fino ai 30k/hl sconto 30%
- Dai 30k/hl fino ai 60k/hl sconto 20%

AS 2448 Emendamento AssoBirra, Coldiretti, UnionBirrai

Art. 165 –bis

(Fondo per lo sviluppo dell'industria birraria)

1. All'articolo 35 del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, sono apportate le seguenti modificazioni:

al comma 3-bis le parole «40 per cento» sono sostituite dalle parole «50 per cento»;

dopo il comma 3-ter è aggiunto il seguente: «3-quater. Alla birra realizzata nei birrifici di cui all'articolo 2, comma 4-bis, della legge 16 agosto 1962, n. 1354, aventi una produzione annua superiore a 10.000 ettolitri ed inferiore a 60.000 ettolitri si applica l'aliquota di accisa di cui all'allegato I annesso al presente testo unico in misura ridotta:

del 30 per cento per i birrifici con produzione annua superiore ai 10.000 ettolitri e fino ai 30.000 ettolitri;

del 20 per cento per i birrifici con produzione annua superiore ai 30.000 ettolitri e fino ai 60.000 ettolitri»;

2. Nell'Allegato I al testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni, l'aliquota di accisa relativa alla birra è determinata nelle seguenti misure:

a) a decorrere dal 1° gennaio 2022: euro 2,94 per ettolitro e per grado-Plato;

b) a decorrere dal 1° gennaio 2023: euro 2,90 per ettolitro e per grado-Plato;

c) a decorrere dal 1° gennaio 2024: euro 2,85 per ettolitro e per grado-Plato.

3. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente articolo, si provvede alle conseguenti modifiche del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 4 giugno 2019.

4. *Conseguentemente, alla Tabella A, Voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti riduzioni:*

2022: - 14.380.595

2023: - 9.066.430

2024: - 11.333.038

LE COPERTURE NECESSARIE PER LE PROPOSTE

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Accisa Stima mercato (dati su base di incasso erariale)	713.092.858	633.515.758	680.763.200	666.382.605	657.316.175	645.983.138
HL mercato birra	20.861.000	18.784.000	20.200.000	20.200.000	20.200.000	20.200.000
di cui Produttori > 60K HL	20.550.846	18.549.000	19.715.000	19.715.000	19.715.000	19.715.000
di cui Birrifici Artigianali (produzione fino a 10k HL - sconto 50%)	310.154	235.000	305.000	305.000	305.000	305.000
di cui Birrifici Artigianali (produzione da 10k HL a 30k HL - sconto 30%)			90.000	90.000	90.000	90.000
di cui Birrifici Artigianali (produzione da 30k HL a 60k HL - sconto 20%)			90.000	90.000	90.000	90.000
Costo accisa per HL per GP (Grado Plato)	2,99	2,99	2,99	2,94	2,90	2,85
Costo accisa per HL per GP Birrifici Artigianali fino a 10K hl (-50%)	1,79	1,79	1,79	1,47	1,45	1,43
Costo accisa per HL per GP Birrifici Artigianali da 10k HL a 30k HL (-30%)				2,06	2,03	2,00
Costo accisa per HL per GP Birrifici Artigianali da 30k HL a 60k HL (-20%)				2,35	2,32	2,28
Grado plato medio birre vendute mercato	11,49	11,32	11,30	11,30	11,30	11,30
Grado plato medio birre vendute mercato Microbirrifici	12,70	13,50	13,50	13,50	13,50	13,50
copertura su base annua			-	14.380.595	-	11.333.038
Totale copertura nel TRIENNIO						34.780.063

Mantenendo i volumi flat al 2021 si stima una copertura nel triennio pari a 34,8 mio

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Accisa Stima mercato (dati su base di incasso erariale)	713.092.858	633.515.758	680.763.200	679.804.293	684.059.117	685.801.451
HL mercato birra	20.861.000	18.784.000	20.200.000	20.604.000	21.016.080	21.436.402
di cui Produttori > 60K HL	20.550.846	18.549.000	19.715.000	20.119.000	20.531.080	20.951.402
di cui Birrifici Artigianali (produzione fino a 10k HL - sconto 50%)	310.154	235.000	305.000	305.000	305.000	305.000
di cui Birrifici Artigianali (produzione da 10k HL a 30k HL - sconto 30%)			90.000	90.000	90.000	90.000
di cui Birrifici Artigianali (produzione da 30k HL a 60k HL - sconto 20%)			90.000	90.000	90.000	90.000
Costo accisa per HL per GP (Grado Plato)	2,99	2,99	2,99	2,94	2,90	2,85
Costo accisa per HL per GP Birrifici Artigianali fino a 10K hl (-50%)	1,79	1,79	1,79	1,47	1,45	1,43
Costo accisa per HL per GP Birrifici Artigianali da 10k HL a 30k HL (-30%)				2,06	2,03	2,00
Costo accisa per HL per GP Birrifici Artigianali da 30k HL a 60k HL (-20%)				2,35	2,32	2,28
Grado plato medio birre vendute mercato	11,49	11,32	11,30	11,30	11,30	11,30
Grado plato medio birre vendute mercato Microbirrifici	12,70	13,50	13,50	13,50	13,50	13,50
copertura su base annua			-	958.907	4.254.824	1.742.334
Totale copertura nel TRIENNIO						5.038.251

La riduzione delle accise come proposta stimolerà una crescita del mercato media del 2% annuo, che produrrà per l'erario un saldo positivo

LA RIDUZIONE DELL'ACCISA SI FINANZIA CON LA CRESCITA